



Identificativo Samira: 292967
 Codice regione: 08
 Numero catalogo generale: D26ISAB
 Suffisso numero catalogo generale: a
 ID Contenitore: LC-ISART
 Definizione: disegno

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	D
LIR	Livello di ricerca	P
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero catalogo generale	D26ISAB
RV RELAZIONI		
RVE STRUTTURA COMPLESSA		
RVEL	Livello	1
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Definizione	disegno
SGT SOGGETTO		
SGTI	Identificazione	progetto per la decorazione di una volta
SGTT	Titolo	Progetto per decorare / una delle volte delle / scale di questa scuola / 904-905
LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	IsArt- Liceo Artistico Arcangeli
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Marchetti, 22
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTZS	Frazione di secolo	primo decennio
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1904
DTSF	A	1905
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Nome scelto	Curugnani Emo
AUTA	Dati anagrafici	1883/ 1976
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito bolognese
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ tempera acquerellata/ matita
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm.
MISA	Altezza	37,2
MISL	Larghezza	22,4
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	mediocre
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Studio della decorazione di una volta di scale condotto a matita e colori acquerellati. Il foglio ha gli angoli tagliati.
DESS	Indicazioni sul soggetto	Progetto della decorazione di una volta a copertura di una scala. Nella struttura compositiva a cassettoni, con cornici mistilinee, sono inseriti mascheroni, festoni, drappi, foglie d'acanto e due cartigli, con le scritte: "LAVORO" e "LO STUDIO". Lo studio di decorazione nella sezione superiore è stato condotto solo a matita con effetti di chiaroscuro, mentre lo studio di decorazione nella sezione inferiore e del motivo ornamentale centrale è stato completato con l'uso di colori acquerellati.

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	a matita
ISRP	Posizione	Recto/in basso a destra
ISRI	Trascrizione	Progetto per decorare / una delle volte delle / scale di questa scuola / 904.905 /Emo / Cucurugnani (sottolineato)

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	inchiostro di china
ISRP	Posizione	centro verso destra
ISRI	Trascrizione	Il Presidente della Giunta / Ing. R. Faccioli (sottolineato)

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	inchiostro di china
ISRP	Posizione	Recto: sul lato destro, sotto il timbro circolare
ISRI	Trascrizione	Visto Insegnante / P. Fortini

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC	Classe di appartenenza	Timbro
STMQ	Qualificazione	amministrativo
STMI	Identificazione	Timbro circolare a inchiostro blu

STMP	Posizione	Recto: sul lato destro, a fianco dell'immagine
STMD	Descrizione	Timbro circolare a inchiostro blu con introno scritta: "SCUOLA PROFESSIONALE BOLOGNA." e, al centro, la scritta: "per le / ARTI DECORATIVE"

NSC Notizie storico critiche

Questo disegno è stato eseguito negli anni in cui il professore Pompeo Fortini ha insegnato Pittura decorativa (1888-1909) presso la Regia Scuola Professionale per le Arti Decorative di Bologna, che venne fondata nel 1885, per iniziativa di alcuni soci del Circolo Artistico bolognese e con l'appoggio e i finanziamenti di Comune, Provincia e Camera di Commercio. Tra i fondatori vi è l'architetto Raffaele Faccioli (1836-1914), che sarà anche il primo direttore della scuola, sorta per fronteggiare il vuoto di insegnamento presso l'Accademia di Belle Arti delle discipline di Ornato, Arti minori e applicate. Ha avuto come fine il perfezionamento di coloro che già esercitano la professione artigiana e l'avviamento dei giovani che dimostravano talento alla carriera artistica. Per facilitare la frequenza di apprendisti e artigiani, inizialmente vennero organizzati corsi serali. Dal 1907 la scuola diverrà regia e riceverà i finanziamenti ministeriali, sarà organizzata in cinque anni e avrà corsi anche diurni. (cfr. W.Bergamini e altri, *Arti e professioni - Istituto Statale d'Arte di Bologna, 1885-1985*, Modena, ed. Panini, 1986); <https://www.storiaememoriadibologna.it/regia-scuola-per-industrie-artistiche-3649-luogo>). Emo Cucurugnani è nato a Rimini il 12 aprile 1883 e frequentò l'Istituto di Belle Arti e la Scuola d'Arte Decorativa di Bologna dal 1905 al 1907. La sua partecipazione alla I Esposizione Nazionale di Belle Arti del 1909 inaugura il suo successo a Rimini, dove si afferma come pittore di ritratti e paesaggi. Nell'estate del 1913 è al Kursaal di Rimini per partecipare alla IV Mostra d'Arte Pura e Applicata, dove presenta un paio di disegni, prima del cambio anagrafico del cognome in Curugnani. Le opere di Curugnani testimoniano una buona padronanza della tecnica pittorica, caratterizzata da una sorta di adesione alla tecnica macchiaiola, in una pittura stesa a pennellate larghe e pastose. Emo Curugnani raffigura e narra scene della civiltà contadina romagnola, tra vita agreste, imbarcazioni ormeggiate e scorci cittadini. Dettagli naturalistici e un felice impianto descrittivo raccontano usi e costumi di una civiltà in via di sparizione, approdando a delicati esiti di istanze veriste. Colori stesi a macchia, freschi, luminosi e vivaci sembrano indurre talvolta a visioni idilliache, compensate e ridimensionate presto dai più cupi toni del marrone e del verde e dall'espressione intensa e corruciata dell'Autoritratto del 1931, indiscusso capolavoro dell'artista riminese. Emo Curugnani espone alla Mostra del "Francia" a Bologna, alla Quadriennale Torinese e alla Società Amatori e Cultori di Roma. Si trasferisce nella capitale fra il 1945 e il 1950; qui,

nel 1955 partecipa alla VI Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma, alla Quadriennale Torinese ed alla Società Amatori e Cultori di Roma. Ebbe alla Mostra Fiorentina la medaglia d'argento. Esistono sue opere al Valentino di Torino, alla Pinacoteca di Bologna, a quelle di Forlì e di Imola. Nel 1951 Rimini celebra il suo talento dedicandogli un'ultima importante mostra personale.

NSC

Notizie storico critiche

Espose alla Mostra del "Francia" a Bologna, (cfr. A.M. Comanducci - Dizionario illustrato pittori e incisori italiani moderni e contemporanei - III ediz. Milano 1962; Gabriello Milantoni (a cura di), Progetto Novecento. 1: La pittura in Romagna: "vocazione adriatica", Edizioni Essegi, Ravenna 1988; Marco Gennari, Pittori Riminesi della prima metà del Novecento, Pazzini Editore, 2012).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2023

CMPN Nome Serrao Matilde

CMPN Nome Frabbi Nadia